Maria Teresa Guidi

classe 2

lingua inglese

What a house!

Questo mese parliamo di...

HOUSE ROOMS FAMILY

Attraverso il gioco i bambini apprendono i nomi delle varie *rooms*, completando così la loro conoscenza della casa. Aggirarsi per le stanze fa nascere il desiderio di descrivere il proprio ambiente più intimo, ricco di oggetti e animali, e popolato dalle persone care, che talvolta ci sgridano se lo lasciamo in disordine. In questo modo i membri della famiglia diventano i protagonisti di un nuovo gioco: i bambini dovranno collocarli o ricercarli proprio all'interno dell'abitazione.

VERSO I TRAGUARDI DI COMPETENZA

L'alunno:
- riconosce e utilizza gli elementi delle aree lessicali presentate;
- utilizza brevi frasi per parlare di sé;
- comprende il significato globale di brevi storie.

RACCORDI

- **GEOGRAFIA**

LESSICO • *Kitchen, living room, bedroom, bathroom, garden; mum, dad, sister, brother, grandma, grandpa.*

STRUTTURE LINGUISTICHE • *Where's the…? In the… Dad is in the kitchen; mum isn't in the house. Tidy up!*

Obiettivo

- Riconoscere e nominare il lessico relativo alle stanze della casa.

LE STANZE

Disegniamo alla lavagna la sagoma di una casa e ripassiamo insieme i termini relativi a essa dicendo: "*This is a house. It's got a roof, a door and windows*". Ripetiamo insieme, poi procuriamoci alcune copie ingrandite delle stanze della casa (scheda 2) e attacchiamole dentro e fuori la sagoma. Diciamo: "*These are the rooms!*". Mostriamole una alla volta e facciamo ripetere in coro più volte.

Trasformiamo poi un foglio A4 in una piccola casa tagliando o piegando la parte superiore per simulare il tetto e pratichiamo un buco (come una serratura) nel centro. Facciamo scorrere l'immagine di una stanza dietro al foro e invitiamo i bambini a indovinare di quale stanza si tratti, chiedendo all'inizio "*Is it the kitchen/bedroom?*" e in un secondo tempo "*What room is this?*".

Obiettivo

- Localizzare oggetti nella casa.

QUANTI OGGETTI!

Raduniamo i bambini in cerchio e chiediamo di dirci il maggior numero di oggetti o animali che conoscono in inglese. Scegliamo insieme quali possono stare in una casa o in un giardino e scriviamone i nomi su alcune strisce di carta, consegnandone una a ogni bambino.
Posiamo al centro del cerchio le flashcard delle stanze e diciamo, per esempio, "*The dog is in the garden/The book is in the living room*". Chiediamo ai bambini con le strisce di carta con i nomi di posizionarli accanto alla stanza giusta. Alla fine domandiamo "*Where's the book?*" oppure "*What's in the bathroom?*".

COME & PERCHÉ

Argomenti familiari ai bambini

Insegnare la lingua inglese attraverso luoghi, oggetti o persone che sono parte della vita di chi impara è il modo migliore per rendere efficace l'apprendimento. Il bambino è curioso di conoscere i nomi di ciò che gli sta attorno, di riportarli ai familiari in inglese e di utilizzare la lingua in ambiti concreti, che siano facilmente drammatizzabili e riproducibili in brevi scenette. Il bambino può così parlare di sé, anche usando solo brevi frasi, dando informazioni vere legate alla propria sfera personale, e comprendere che la seconda lingua è un vero strumento di comunicazione per aprirsi agli altri.

LA MIA CASA

Ricreiamo alla lavagna una casa completa di camere e chiediamo alla classe di aiutarci a completarne la descrizione scritta: "*In my house there's 1 kitchen, 1 bathroom, 1 bedroom, 1 living room and 1 garden*". Lasciamo il numero in cifra per rendere ai bambini più facile personalizzare il numero delle stanze, quindi invitiamoli a disegnare la propria casa sul quaderno e a descriverla seguendo il modello dato. Suggeriamo di aggiungere una *-s* quando le stanze sono più di una, poiché plurali, quindi giriamo per la classe per aiutare chi è in difficoltà.

Obiettivo

- Ascoltare e comprendere una storia.

LUCY, METTI IN ORDINE!

Ingrandiamo le immagini della scheda 1 e coloriamo solo gli oggetti cercati e trovati dalla protagonista (orsetto, zaino, sciarpa, bici).

Annunciamo quindi che racconteremo la storia di una bambina di nome Lucy, molto disordinata. Leggiamo il testo mostrando le immagini. Spieghiamo il significato delle parole pronunciate dalla mamma alla fine e ripetiamo insieme "*Tidy up!*".

Consegniamo la **scheda 1**, invitiamo i bambini a seguire il racconto e a colorare gli oggetti di cui la bambina va alla ricerca.

Obiettivo

- Localizzare familiari all'interno della casa.

CHI C'È IN CASA?

Riattiviamo il lessico relativo alla famiglia, dicendo che Lucy abita con *dad*, *mum*, *sister*, *brother*, *grandma* e *grandpa*. Consegniamo la **scheda 2** e chiediamo di colorare e ritagliare le due ruote. Sovrapponiamole e fissiamole al centro con un fermacampione, poi invitiamo i bambini a farle scorrere una sull'altra seguendo le nostre istruzioni. Diciamo per esempio: "*Dad's in the kitchen*".

Quando tutti avranno posizionato il papà, gli altri familiari risulteranno automaticamente in una stanza. Chiediamo quindi: "*Where's mum/grandpa…?*".

Per il familiare che rimarrà in corrispondenza del punto di domanda chiediamo: "*Who isn't in the house?*".

Invitiamo poi i bambini a giocare a coppie in cui uno darà le indicazioni e l'altro le seguirà.

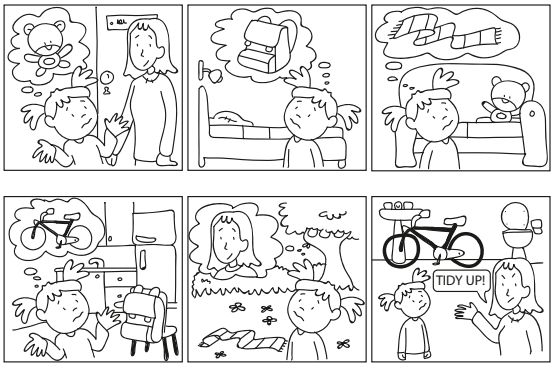
LA DIDATTICA CONTINUA SUL WEB
www.lavitascolastica.it > Didattica
Cerca risorse
→ *Strumenti* > The English house

scarica le schede www.vitascolastica.it > Didattica

Scheda 1

TIDY UP, LUCY!

- Listen and colour. Read the story, then act out.



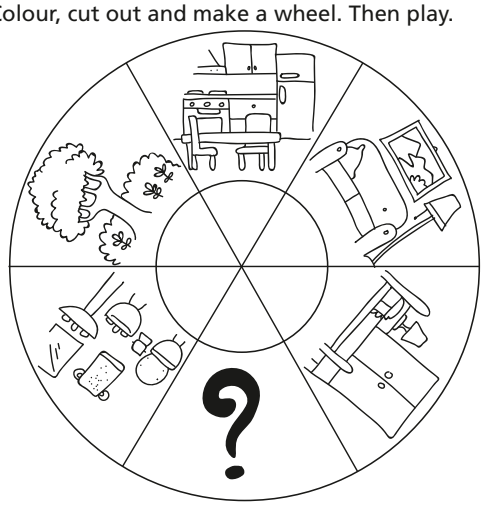
1. "Mum, where's my teddy bear?"; "Look in your bedroom, Lucy".
2. "No. Not there. Mum, where's my bag?"; "Look in the living room!".
3. "No… but there's my teddy! Mum, where's my scarf?"; "Look in the kitchen!".
4. "No… but there's my bag! Mum, where's my bike?"; "Look in the garden!".
5. "No… but there's my scarf! Mum, where are you?"
6. "In the bathroom. And here's your bike! Tidy up, Lucy!".

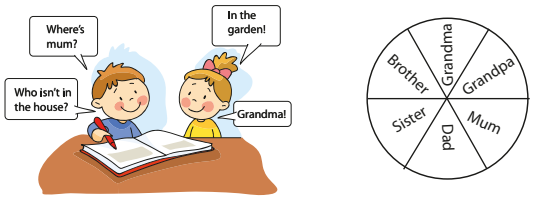
COMPRENDERE IL SIGNIFICATO GLOBALE DI SEMPLICI STORIE.

Scheda 2

WHO'S IN THE HOUSE?

- Colour, cut out and make a wheel. Then play.





INTERAGIRE IN SEMPLICI DIALOGHI; NOMINARE IL LESSICO RELATIVO AGLI AMBIENTI FAMILIARI.